



PROGRAMMA DI LAVORO ALLEGATO ALL'ISTANZA DI PERMESSO

DI RICERCA IDROCARBURI "VILLALFONSTINA"

—0—0—0—0—0—0—0—0—0—0—0—0—0—0—0—0—

I - INQUADRAMENTO REGIONALE E TEMI DI RICERCA

La presente istanza si estende nell'Italia centro-orientale lungo la costa abruzzese del mare adriatico.

Geologicamente questa zona si trova nel fosso pede-appenninico dove si sono accumulati - dopo la surrezione della catena - i sedimenti argillo-detritici del Pliocene, con uno spessore di oltre 6000 metri al più profondo del fosso.

All'altezza di Vasto una soglia orientata Nord-Est - Sud-Ovest divide questo fosso in due bacini cosiddetti "delle Marche" a Nord-Ovest e "del Molise" a Sud-Est. L'istanza è ubicata all'estremità meridionale del bacino delle Marche, sulla risalita verso la soglia di Vasto.

I terreni pliocenici affiorano su tutta l'area richiesta, la serie stratigrafica, conosciuta dai numerosi pozzi già effettuati nella zona è la seguente :

- Argille grigie e argille sabbiose con scarsi livelletti di sabbie del Pliocene superiore e medio. Spessore 1000 e 1500 metri.

- Complesso sabbioso con intercalazioni argillose del Pliocene medio a inferiore. Questo complesso, di uno spessore compreso tra 200 e 300 metri è produttore di gas in giacimenti sia a terra che nel sottofondo marino.

Programma di massima lavoro allegato al D.M. - 3 FEB. 1976
re' attivo al permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi
"VILLALFONSTINA"
intestato a ELF Italiana
Milano
IL DIRETTORE
dell'ENI per l'IDROCARBURI
[Signature]

- Argille grigie del Pliocene inferiore. Spessore 500 metri

- Anidrite e gesso o marne gessose del ~~MIOCENE~~ superiore, sostituiti parzialmente o totalmente dai calcari neritici di piattaforma della stessa età. Questi depositi appartengono alla piattaforma pugliese-abruzzese che costituisce l'avanzamento del geosinclinale appenninico, dal Trias fino al Miocene incluso.

L'ultima fase orogenica appenninica del Pliocene medio ha formato delle strutture, interessate il Pliocene inferiore e la parte del Pliocene medio già depositata, sulle quali giace in discordanza la parte superiore del Pliocene e il Quaternario.

L'obiettivo della ricerca è rappresentato dal complesso sabbioso del Pliocene medio-inferiore che costituisce il reservoir di San Salvo, Scerni, Cupello a terra e Santo Stefano Mare.

Un secondo obiettivo può essere costituito dai calcari neritici del Miocene sotto la copertura anidritica del miocene superiore.

II - PROGRAMMA DI LAVORO

La Sottoscritta prevede l'esecuzione dei seguenti lavori

- Studio geologico di sintesi integrando tutta la bibliografia e i dati di sottosuolo disponibili risultando dai lavori eseguiti sulle zone vicine.
- Lavori di geofisica : un rilevamento di sismica a riflessione verrà effettuato su tutta l'area dell'istanza, adottando i più adeguati dispositivi di registrazione in superficie,

nonchè i trattamenti dei dati.

- Perforazione : se questa esplorazione geofisica individuasse motivi strutturali profondi con una buona precisione, un pozzo esplorativo verrebbe eseguito sul motivo strutturale più favorevole, la profondità finale prevista sarebbe di 2000 m circa.

Mentre è previsto di iniziare i lavori di geologia-geofisica entro sei (6) mesi dopo l'attribuzione del permesso, l'inizio della perforazione è prevista entro ventiquattro (24) mesi.

III - SPESE PREVISTE

In linea di massima, per attuare il programma di lavori di cui sopra, la Scrivente prevede :

| | | |
|------------------------------------|------|-------------|
| - Geologia : studi di sintesi | Lit. | 20.000.000 |
| - Geofisica : rilevamento | " | 100.000.000 |
| - Perforazione : un pozzo a 2000 m | " | 400.000.000 |
| - Spese generali | " | 40.000.000 |

TOTALE Lit. 560.000.000

Con osservanza.

